

La Democrazia cristiana è sempre la stessa

Lo scudo crociato punta sul tandem

Andreotti e Bonomi

Una girandola di nomi continua a ruotare intorno all'ambasciatore della lista dei candidati. Alle consultazioni dell'ultima ora, come sempre, saranno affidati i residui casi controversi, le spinte a marciare e gli ultimi scontri tra le correnti e le clientele. Domani — o al massimo mercoledì — un convegno della maggioranza democristiana a Palazzo Columbus porrà la parola fine alla lunga fase della scelta delle candidature.

Le incertezze riguardano comunque solo le frange, non la sostanza della lista: il volto con cui la DC si presenterà agli elettori del Lazio è ormai ben definito. Due nomi si curano, tradizionalmente, prima di tutto: quello di Andreotti e quello di Bonomi — il primo come capolista, il secondo come «formidabile» — e la rappresentanza della colossale rete di interessi e di clientele che gravita intorno alla Federconsorzi e alla «Cattolici» diretti dal barone Cini di Portocannone (un personaggio di cui parliamo già nell'ultima campagna elettorale, quando spiegammo come per far dimenticare il suo passato di fascista egli, con una complicata manovra, riuscì a conquistarsi un nome così altisonante e pittoresco) e del ministro Folchi, grossista di caffè e presidente dell'associazione esercenti. Costui finora ha basato le sue fortune sullo sfruttamento demagogico del malcontento dei commercianti contro la DC pur presentandosi sempre come candidato dello «scudo crociato». Per procurarsi le preferenze, ha già abbinato la propaganda elettorale alla pubblicità facendo stampare centinaia di migliaia di bustine per lo zucchero con la scritta «Flor di caffè Palombini»: il nome del titolare, naturalmente, è impresso a caratteri molto vistosi.

I fanfaniani, oltre che il ministro Folchi (che nel 1958 raccolse 63 mila preferenze, in confronto alle 27 mila di Andreotti e alle 15 mila di Bonomi) puntano anche sul loro leader Darida, attuale assessore alla Sanità in Campidoglio.

A proposito di Darida, non sono mancate le polemiche, non tanto per la sua inclusione nella lista, quanto per una questione di incompatibilità sollevata da una circolare di Moro. Secondo il segretario della DC, infatti, i candidati dovrebbero abbandonare le cariche che ricoprono negli enti locali. Gli avversari di Darida vedevano di buon occhio la drastica applicazione della circolare, poiché avrebbero tolto al loro avversario la possibilità di utilizzare come macchina per le preferenze l'assessorato e la segreteria particolare capitolina. Il «basista» Fedei, dal canto suo, si agitava perché le dimissioni di Darida gli avrebbero aperto la strada alla poltrona dell'assessorato alla Sanità, che è stata data a Moro, senza fatica, con una deroga alle disposizioni di Moro: Darida resterà assessore.

Lo stesso ministro Folchi, massimo rappresentante dei fanfaniani laziali, nella polemica con la destra dalla tribuna del congresso romano non ha usato argomenti sostanzialmente diversi. Parlando della base elettorale del governo e del dibattito sugli impegni militari ha detto che la presenza di Andreotti al ministero della Difesa dovrebbe essere una garanzia per tutti. Garanzia per chi? Evidentemente per la destra e per il signor Merchant. E' un fatto che neppure i fanfaniani, in un'occasione di questa posizione interna alle maglie.

Andreotti e Bonomi danno una forte impronta alla lista, è vero, ma anche tra le figure minori non mancano vistose concessioni agli ambienti più retrivi. Il ministro della Giustizia, infatti, si porta dietro per la prima volta il suo «fido Evangelisti», per il quale organizza la raccolta delle preferenze: il segretario regionale del partito è quindi uno dei candidati per i quali appare più facile l'ingresso a Montecitorio. Ma saranno in lista anche l'ex segretario della DC romana Palmisessa, capo della corrente scelbiana e sovrintendente del Teatro dell'Opera, e il consigliere comunale Greggi, collegato da parecchi anni con i gruppi che fanno capo al cardinale Ottaviani.

Dello stesso tipo sono le candidature del barone Cini di Portocannone (un personaggio di cui parliamo già nell'ultima campagna elettorale, quando spiegammo come per far dimenticare il suo passato di fascista egli, con una complicata manovra, riuscì a conquistarsi un nome così altisonante e pittoresco) e del ministro Folchi, grossista di caffè e presidente dell'associazione esercenti. Costui finora ha basato le sue fortune sullo sfruttamento demagogico del malcontento dei commercianti contro la DC pur presentandosi sempre come candidato dello «scudo crociato». Per procurarsi le preferenze, ha già abbinato la propaganda elettorale alla pubblicità facendo stampare centinaia di migliaia di bustine per lo zucchero con la scritta «Flor di caffè Palombini»: il nome del titolare, naturalmente, è impresso a caratteri molto vistosi.

I fanfaniani, oltre che il ministro Folchi (che nel 1958 raccolse 63 mila preferenze, in confronto alle 27 mila di Andreotti e alle 15 mila di Bonomi) puntano anche sul loro leader Darida, attuale assessore alla Sanità in Campidoglio.

A proposito di Darida, non sono mancate le polemiche, non tanto per la sua inclusione nella lista, quanto per una questione di incompatibilità sollevata da una circolare di Moro. Secondo il segretario della DC, infatti, i candidati dovrebbero abbandonare le cariche che ricoprono negli enti locali. Gli avversari di Darida vedevano di buon occhio la drastica applicazione della circolare, poiché avrebbero tolto al loro avversario la possibilità di utilizzare come macchina per le preferenze l'assessorato e la segreteria particolare capitolina. Il «basista» Fedei, dal canto suo, si agitava perché le dimissioni di Darida gli avrebbero aperto la strada alla poltrona dell'assessorato alla Sanità, che è stata data a Moro, senza fatica, con una deroga alle disposizioni di Moro: Darida resterà assessore.

Lo stesso ministro Folchi, massimo rappresentante dei fanfaniani laziali, nella polemica con la destra dalla tribuna del congresso romano non ha usato argomenti sostanzialmente diversi. Parlando della base elettorale del governo e del dibattito sugli impegni militari ha detto che la presenza di Andreotti al ministero della Difesa dovrebbe essere una garanzia per tutti. Garanzia per chi? Evidentemente per la destra e per il signor Merchant. E' un fatto che neppure i fanfaniani, in un'occasione di questa posizione interna alle maglie.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.

Domani

Incontro per la Zeppieri

Zeppieri si è impegnato ad applicare l'accordo raggiunto con i sindacati a partire da domani l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per trattare la revoca delle rappresaglie effettuate contro autisti e fattorini durante l'agitazione.

I due fatti nuovi hanno portato un po' di serenità tra i dipendenti della Zeppieri che erano indignati dal mancato rispetto dell'accordo e dalla conferma dei provvedimenti disciplinari. I lavoratori erano pronti ad iniziare una nuova lotta e le organizzazioni sindacali avevano già concordato di riunirsi per proclamare uno sciopero.

La direzione dell'azienda ha comunicato che il ritardo nella riduzione dell'orario di lavoro non è dovuto alla volontà di non applicare l'accordo, e che da domani Zeppieri prese tutte le misure necessarie per tradurre in pratica gli impegni assunti da Zeppieri.

Sull'altra questione, quella delle rappresaglie antisindacali, c'è invece maggiore incertezza. Licenziamenti, multe e sospensioni inflitte per colpire gli attivisti della CGIL e della CISL devono essere revocate se si vuole concludere la lunga vertenza.



VOLKSWAGEN

PER LE PROVINCE DI ROMA E RIETI: CONCESSIONARIO RESPONSABILE

REMO DI PIETRO

PIAZZA EMPORIO 22/28 — Telef. 570.097
ESPOSIZIONE: Via Merulana 138 — Telef. 771.879

